

Lavori in corso per il campionato nazionale under 23

Lago Patria nel 2015 sarà nuovamente teatro di una gara nazionale. Attesi un migliaio di atleti da tutta Italia, tremila persone calcolando tecnici e familiari che gioveranno alla rivalorizzazione di un bacino che ha fatto la storia del remo

GIANLUCA AGATA

Riportare Lago Patria al centro dell'attività remiera nazionale. Un bacino che ha fatto la storia del remo per la Campania e non solo. Nel 1963 la nazionale italiana conquistò sul bacino di Giugliano due ori, tre argenti ed un bronzo. Salirono sul gradino più alto del podio il quattro senza (Fulvio Balatti, Luciano Sgheiz, Romano Sgheiz, Giovanni Zucchi) ed il due senza (Paolo Mosetti, Mario Petri); conquistarono l'argento il singolo di Giuseppe Girone, il doppio di Stefano Martinoli, Armido Torri, il quattro con di Giuseppe Galante, Pietro Polti, Emilio Trivini, Giulio Vanoli, Mario Gotifredi (timoniere). Infine il bronzo del due con di Gaetano Cuccurullo, Claudio Tri-



carico, Guido Marra (timoniere). Rema la storia. Ed il 13 e 14 giugno 2015, a quattro anni di distanza dall'ultima manifestazione nazionale di rilievo, il campionato italiano ragazzi del 2011, il bacino caro a Scipione l'Africano, di cui una stele ricorda la sepoltura dopo essersi ritirato a vita privata, sarà nuovamente teatro di una gara nazionale. Si tratta dei campionati Italiani Under 23,

Ragazzi (15-16 anni) ed Esordienti (17 anni). Vale a dire che il futuro del canottaggio italiano passerà da Napoli anche perché nelle ultime edizioni sono stati tanti i titoli di categoria conquistati dai canottieri nati all'ombra del Vesuvio. Nemmeno il tempo di ricevere l'assegnazione che il Comitato regionale campano di Antonio Catalano e Carlo Tizzano si è rimboccato le maniche e si è

messo all'opera. Intensi i contatti con gli enti locali preposti per dare un nuovo look all'intera zona. Attesi un migliaio di atleti da tutta Italia, tremila persone calcolando tecnici e familiari che saranno ospitati da una ventina di alberghi della zona che hanno già stipulato convenzioni. Al ristorante "La Caravella" il ruolo di essere il punto di riferimento per l'intera manifestazione. Atten-



Alcune immagini del bacino al Lago Patria dove si svolgono competizioni di canottaggio e un'immagine di alcuni giovani atleti che hanno partecipato al Trofeo Coni di canottaggio 2014

dono un nuovo look la Torre d'Arrivo che dovrà essere ripristinata, la ringhiera del lungo lago da ricostruire, il campo boe, il campo gara con l'acquisto di cavi d'acciaio per sistemare il percorso di 2.000 metri. Risistemare Lago Patria significa anche dare nuove opportunità alle società che quotidianamente si allenano sul bacino di Giugliano: Canottieri Napoli, Savoia, Crv Italia, Canottieri Ilva e Posillipo. Una media di cento ragazzi al giorno che rappresentano una leva formidabile per il canottaggio napoletano. Campioni del calibro di Giuseppe ed Antonio

Vicino per fare solo un paio di nomi sono nati proprio grazie ad un reclutamento nell'area portato avanti dai tecnici dei circoli napoletani. Ma c'è anche un piccolo e grande sogno. Come avviene a Varese piuttosto che all'Idroscalo di Milano, la speranza è che i campionati italiani del 2015 possano essere il primo passo per restituire un'area ove passeggiare, portare i bambini, fare jogging o passeggiate in bicicletta. Un'area al servizio di una popolazione enorme che non potrà far altro che trarne giovamento. Sarebbe la medaglia più bella per il canottaggio napoletano.